

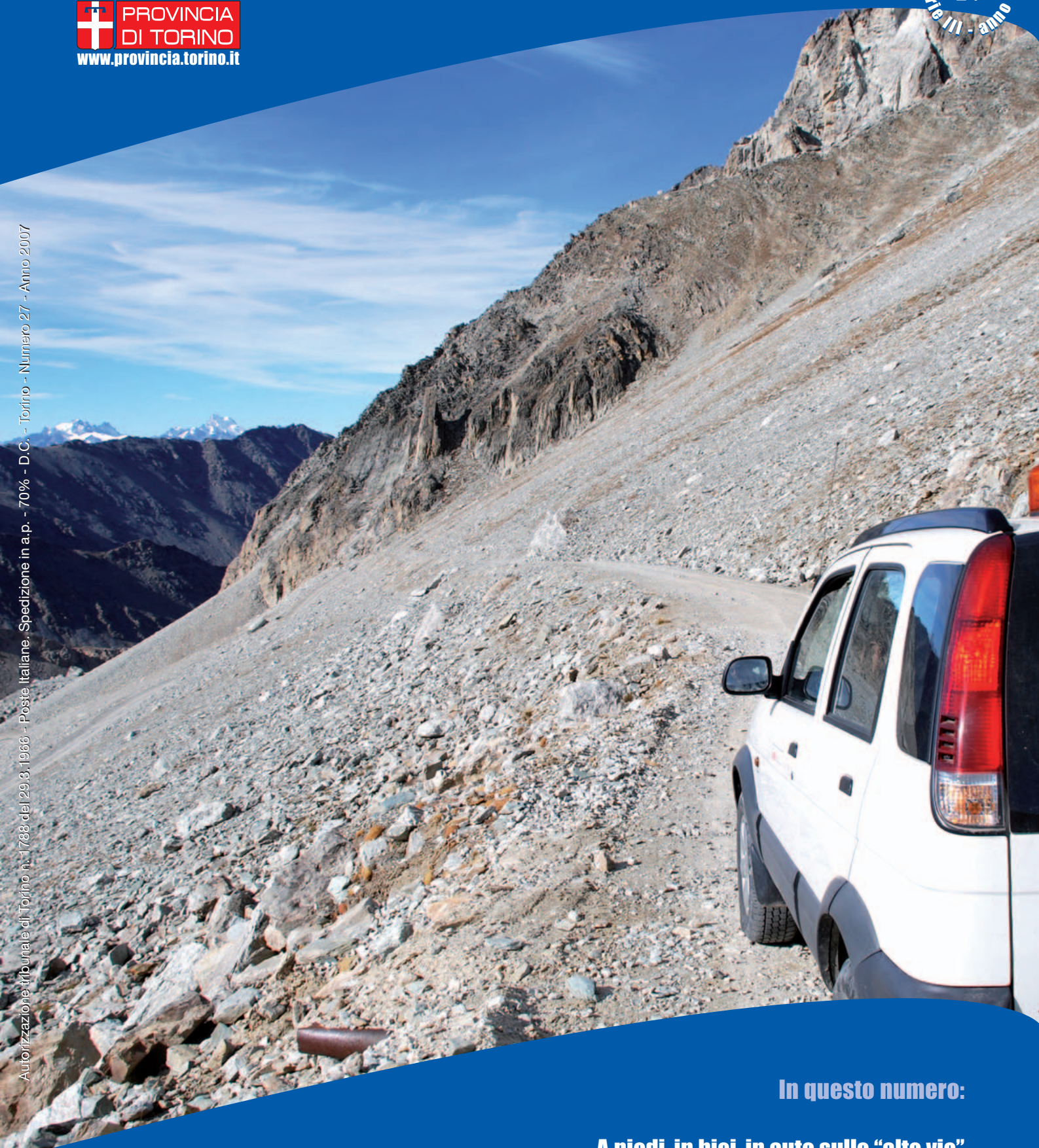
CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA
DI TORINO
www.provincia.torino.it

19.10.07
27
Settimane III - anno XII



Autonizzazione Tribunale di Torino n. 1788 del 29/3/1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 27 - Anno 2007

In questo numero:

**A piedi, in bici, in auto sulle "alte vie"
"Orientarsi" per scegliere la scuola giusta
Melting Box a Torino**

Ogni settimana
"La Voce del Consiglio"

SOMMARIO

3 PRIMO PIANO

[A piedi, in bici, in auto sulle "alte vie"](#)

4 "Orientarsi" per scegliere la

[scuola giusta](#)

5 Diecimila proposte occupazionali

[nel turismo e benessere](#)

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

6

[Melting Box a Torino](#)

["Fragili orizzonti" a Collegno](#)

7

[e Grugliasco](#)

8

[A Venaria con i sindaci del territorio](#)

CRONACA LOCALE

9

[Reggia di Venaria, bella e accessibile](#)

10

[La sagra del kiwi e della biodiversità](#)

11

[Cesana, al via la stagione invernale](#)

12

LE FOTONOTIZIE DELLA SETTIMANA

[In Piazza Vittorio le Pro Loco fanno](#)

[il tutto esaurito](#)

[A Nole si pensa come ricostruire](#)

[la Torre Campanaria](#)

Rubrica

13

[Venerdì dal sindaco](#)

14

[Letture dei Paesi tuoi](#)

"Sestriere olimpica" nei disegni degli allievi "Des Ambrois"

Venerdì 12 ottobre, presso il Cinema Fraiteve di Sestriere, si è tenuta la premiazione degli alunni dell'Istituto professionale "Luigi Des Ambrois", indirizzo grafico pubblicitario di Oulx, che hanno partecipato, fuori classifica, al concorso "Un manifesto per Sestriere Olimpica". A fare gli onori di casa è stato il sindaco di Sestriere, Andrea Maria Colarelli, introdotto dal preside dell'istituto, Pietro Ainardi, e coadiuvato dai docenti che hanno accompagnato oltre 100 giovani provenienti da varie classi di diversi indirizzi professionali. Agli allievi che hanno fatto parte dei dieci gruppi di lavoro, realizzando le tavole manifesto, è stato consegnato un attestato di partecipazione e una lettera di credito formativo da parte del Comune di Sestriere. Terminata la cerimonia si è tenuto il concerto della Desamband, la band di giovani dell'Istituto Des Ambrois. Un gruppo di ragazzi che frequentano l'istituto e che diffondono attraverso la musica, avvalendosi anche di proiezioni di immagini e testi, forti messaggi sulla vita e i suoi valori. Per la loro esibizione i ragazzi delle Desamband riceveranno, come omaggio dal Comune di Sestriere, due microfoni professionali per fiati.



Direttore responsabile: Carla Gatti – Vicedirettore: Lorenza Tarò

Caposervizio: Emma Dovano

Segreteria di redazione: Patrizia Virzi

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenza Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Edgardo Pocerobba, Carlo Prandi, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo

Segreteria: Luca Soru

Per il Venerdì dal sindaco ha collaborato Alessandro Risso

A piedi, in bici, in auto sulle "alte vie"

Più facile l'escursione lungo la strada del Colle del Sommeiller, risistemata dalla Provincia nell'ambito del piano di interventi di recupero delle ex strade militari

Camminare, pedalare, percorrere in auto o in moto le "strade dei cannoni, dei muli e delle trincee", quelle "Alte Vie" che gli ingegneri del Genio Militare progettano nei secoli scorsi per difendere il Piemonte e l'Italia dall'ingombrante e spesso minaccioso vicino francese: è una proposta di turismo attento all'ambiente che il territorio torinese sa offrire e valorizzare.

Prima che la neve ricopra – si spera – abbondante picchi, valichi e canaloni, è ancora possibile esplorare le montagne olimpiche (ma non solo quelle) grazie a una viabilità di interesse turistico e sportivo che la Provincia recupera e valorizza da molti anni. In primavera, poi, quando la neve sarà un ricordo, le "militari" consentiranno di ammirare le fioriture nei prati d'alta quota e, in molti casi, consentiranno alle mandrie di raggiungere gli alpeggi estivi.

Il ripristino delle vecchie strade militari è un'importante operazione di valorizzazione delle montagne, perché è accompagnata dalla promozione e dal ripristino di aree naturalistiche e paesaggistiche, strutture di accoglienza, architetture e fortificazioni che hanno segnato la storia del territorio.

La Provincia ha individuato 16 ex strade militari sulle quali intervenire, non per asfaltare nuovi tratti, ma per tutelare la percorribilità e la sicurezza di chi va in montagna a piedi, in bici, in auto o in moto. Sono strade che la Provincia ha acquisito dal Demanio nel dopoguerra o che sono controllate dai Comuni, i quali ne hanno delegato la gestione e la manutenzione alla Provincia.

Il Programma triennale dei lavori pubblici ha previsto investimenti per 700 mila euro nel 2005, 900 mila nel 2006, 850 mila nel 2007. Qualche esempio? La strada che collega Bardonecchia al Colle del Sommeiller, che, con i suoi 3.000 metri, è la carrozzabile più alta d'Europa.

Eppoi la "militare" Ceresole Reale-Alpe Renarda-Lago Nivelè; la Perrero-Conca Cialancia; la Fenils-Monte Chaberton; la Oulx-Cotolivier; la strada che collega la Statale 335 al Forte Bramafam di Bardonecchia; la Margone-Malciaussia-Colle Croce di Ferro-Colle Autaret. Il piano di recupero prevede anche la regolamentazione dell'utilizzo delle strade nei mesi estivi e in quelli invernali, vista la fragilità dell'ambiente in cui questi veri e propri capolavori di ingegneria militare si snodano. In particolare, la strada del Colle

del Sommeiller – risistemata dalla Provincia nell'estate scorsa con una spesa di 100.000 euro – offre a chi la percorre un excursus sulla fauna e sulla flora che popolano l'Alta Valsusa dai 1.300 metri di Bardonecchia al confine italo-francese: dai boschi di conifere al paesaggio "lunare" dei 3.000 metri del Colle (là dove sino a vent'anni fa si praticava lo sci estivo su di un piccolo ghiacciaio ormai in via di scioglimento), passando per i pascoli ricchi di quelle erbe che fanno così prelibato il latte da cui i margari ricavano le tome d'alpeggio.

È un'ottima occasione per ammirare i colori del tardo autunno e le fioriture primaverili: il tutto a due ore d'auto da Torino. Ma, lassù, meglio non guardare l'orologio e lasciar parlare la natura e le sue stagioni.



La strada del Colle del Sommeiller

“Orientarsi” per scegliere la scuola giusta

La Provincia mette a disposizione un nuovo servizio rivolto ai giovani, ai genitori e a tutti gli insegnanti

Decidere del proprio futuro è difficile soprattutto per i ragazzi che dopo l'istruzione di primo grado si trovano di fronte a tante opportunità: scuole, indirizzi, corsi di formazione. La Provincia da tempo viene in aiuto mettendo a disposizione guide, sito internet e attività di orientamento. Per offrire un servizio migliore ha ora aperto a Torino in via Bertola 28 il nuovo punto “Orientarsi”, inaugurato giovedì scorso alla presenza di Umberto D'Ottavio, assessore alla Formazione Professionale, Istruzione ed Edilizia scolastica; Antonio Catania, direttore dell'Ufficio Scolastico Provinciale; Luigi Saragnese assessore all'Istruzione della Città di Torino.

Il punto offre un servizio pubblico gratuito rivolto ad adolescenti e giovani dai 13 ai 21 anni, ai genitori e a tutti gli insegnanti. I locali accoglienti e colorati comprendono uno sportello informativo, alcuni uffici e una gradevole sala colloqui in cui i ragazzi possono esporre problemi e ottenere

tutte le indicazioni richieste sui percorsi scolastici, sui corsi di formazione, sulle modalità di inserimento.

Spiega l'assessore D'Ottavio “In accordo con gli obiettivi di Lisbona, Orientarsi opera per favorire il successo formativo e l'occupazione dei giovani, prevenire l'abbandono scolastico prematuro e fronteggiare la dispersione scolastica-formativa. Il sistema pubblico Orientarsi si fonda sulla collaborazione tra la Provincia di Torino, l'Ufficio Scolastico Provinciale, la Città di Torino, i

Comuni, le istituzioni scolastiche e formative, i servizi per l'impiego e tutti i numerosi soggetti che operano nell'orientamento. Nel periodo 2003-2006, nell'ambito dei Piani provinciali di Torino, sono state realizzate azioni orientative, di informazione e di formazione, che hanno coinvolto complessivamente oltre 60.000 giovani di cui circa 22.800 nel 2006.”

Per rispondere alle numerose richieste di orientamento il sito www.provincia.torino.it/orientarsi è stato rivisto nella grafica e nei contenuti.



L'assessore D'Ottavio alla presentazione del Servizio

Le attività di “Orientarsi”

- Informazione sulle opportunità scolastiche e formative, secondarie e terziarie, e sui fabbisogni professionali espressi dal sistema economico locale;
- Seminari e incontri informativi di sensibilizzazione di gruppo con allievi, genitori e insegnanti;
- Consulenza orientativa individuale e di gruppo e percorsi di formazione orientativa;
- Accompagnamento nel rientro in un percorso scolastico-formativo;
- Progettazione di azioni orientative e percorsi di informazione/formazione sull'orientamento per insegnanti.

Le iscrizioni a Torino e provincia

Nell'anno scolastico 2006/2007 a Torino e provincia, su un totale di circa 19.200 alunni, risultano iscritti circa 8.800 ragazzi alla prima classe delle scuole di area umanistica (licei e istituti d'arte), circa 10.300 alla prima classe delle scuole di area tecnica e professionale.

Nel 2007/2008 a Torino e provincia i ragazzi iscritti nell'area liceale e umanistica sono circa 8.600, circa 10.000 quelli nell'area tecnica e professionale.

Nel quadro dell'accordo tra la regione Piemonte e il Ministero della Pubblica Istruzione sull'assolvimento dell'obbligo di istruzione, gli allievi che frequentano le classi dei percorsi triennali di formazione professionale sono circa 1.200.

Diecimila proposte occupazionali nel turismo e benessere

A "Io Lavoro" due giorni di incontro con aziende italiane e straniere.

Hanno visitato gli stand in 3500 per valutare le tantissime proposte di lavoro nel settore turistico-alberghiero e benessere durante la due giorni al Palasport Olimpico per la terza edizione di "Io Lavoro".

La manifestazione, che si è svolta il 12 e 13 ottobre, nata dal progetto europeo "Transalp, lavoro senza frontiere", che vede capofila la Regione Piemonte, è stata promossa dalla Provincia di Torino con il coordinamento dell'Agencia Piemonte Lavoro e la collaborazione del Comune di Torino.

Cinquanta le aziende del settore che vi hanno aderito con la presentazione di diecimila proposte di lavoro. Tra queste tour operator, alberghi, strutture ricettive, ristoranti, agenzie di servizi alla ricerca di personale: 3000 animatori, 915 hostess e steward, 600 istruttori sportivi, 283 camerieri, 160 baristi, 180 interpreti, 100 cuochi e altrettanti receptionist, 80 scenografi e coreografi, 50 estetiste, 30 capi villaggio e 20 responsabili di marketing.

La Rete Eures ha inoltre presentato altre settemila opportunità di lavoro in Europa, in particolare in Norvegia, Olanda, Francia, Spagna e Austria. Anche la Rhône-Alpes si è presentata per proporre alcune centinaia di offerte di lavoro in Savoia e Alta Savoia.

"Questo importante appuntamento - ha commentato l'assessore al Lavoro della Provincia Cinzia Condello - non è stato concepito come l'ennesima inutile vetrina, ma come un'occasione concreta di soluzione al problema occupazionale. Tutto questo grazie alle innovative modalità organizzative che prevedono sia il contatto

diretto tra le persone in cerca di lavoro e le aziende che presentano le offerte di personale, sia il supporto dei Centri dell'Impiego. Questi ultimi si occupano dell'inserimento di curriculum vitae in una banca dati in tempo reale e l'organizzazione di sessioni di preparazione ai colloqui di lavoro".

Durante la manifestazione è stato attivo un servizio di consulenza gratuita proprio per aiutare i giovani a preparare al meglio un colloquio o a redigere un curriculum. I dati personali dei candidati sono poi stati raccolti in un apposito data-

base, Olyjob Net, consultabile dalle aziende alla ricerca di personale, anche dopo la manifestazione.

"Io Lavoro" si è rivelata anche in questa edizione una vera occasione di contatto tra aziende e giovani in cerca di occupazione, grazie alla sua formula che ha allargato le possibilità al settore del benessere, con la richiesta di figure professionali quali estetisti, massaggiatori e parrucchieri. Nella giornata di sabato gli stand sono stati visitati dal Ministro al Lavoro Cesare Damiano.



I Centri per l'Impiego al Salone



Al Salone "Io Lavoro"

Melting Box a Torino

**Fiera Internazionale dei Diritti e delle Pari Opportunità per Tutti
Centro Congressi Lingotto 22-23-24 ottobre 2007**

Vladimir Spidla, commissario Europeo per l'Occupazione, Affari sociali e Pari Opportunità e Barbara Pollastrini, ministro per i Diritti e le Pari Opportunità insieme a Mercedes Bresso presidente della Regione e Giuliana Manica assessore regionale per le Pari opportunità daranno il via lunedì 22 alla "Fiera Internazionale dei Diritti e delle Pari Opportunità per Tutti" con l'assemblea di apertura, l'inaugurazione dell'area fieristica e la presentazione delle mappe visivo-tattili nel Centro Congressi.

Interverrà, tra gli altri, per un saluto all'assemblea di apertura, il presidente della Provincia Antonio Saitta.

Per tre giorni il programma di Melting Box sarà al centro del dibattito internazionale in tema di Diritti e Pari Opportunità con una ricca proposta di dialoghi, convegni e seminari ma anche di proposte interattive quali laboratori, mostre, spettacoli, rassegne video e teatrali, esperimenti di democrazia partecipata che vogliono essere il primo tassello di un laboratorio

permanente dell'innovazione sociale in Piemonte.

Un'area espositiva con oltre sessanta espositori da tutto il territorio nazionale sarà la "piazza" di incontro e lo scambio del Centro Congressi Lingotto.

Assemblea di apertura

lunedì 22 ottobre 2007 ore 10.30 - 13.30 Sala 500
inaugurazione dell'area espositiva
presentazione della mappa visivo-tattile del Centro congressi lingotto, ore 13.30.

Il programma della Provincia



• LUNEDÌ 22 OTTOBRE

14.30-17.30 Sala Parigi

Imprenditoria e management al femminile
Seminario Promosso dalla Consigliera di Parità della Provincia di Torino in collaborazione con I3P Politecnico di Torino nell'ambito dell'innovazione scientifica e tecnologica

16.00-17.30 Sala Dublino

Il linguaggio del potere e l'autorevolezza delle parole
Promosso dalla IX Commissione Consiliare per le Pari Opportunità della Provincia di Torino in collaborazione con il gruppo di Giuriste del Tribunale di Torino

• MARTEDÌ 23 OTTOBRE

ore 14-18 Sala Lisbona

Seminario *I diritti nella nuova Europa*

16.00-18.30 Sala Atene

Le Pari Opportunità nella programmazione comunitaria 2007-2013: le Pari Opportunità nei fondi strutturali In collaborazione con il Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Centro Europe Direct della Provincia di Torino

• MERCOLEDÌ 24 OTTOBRE

9-13,30

Media e altri: rappresentazioni e discriminazioni. I media multiculturali, nuove voci dell'informazione si raccontano e si confrontano sul loro ruolo. In collaborazione con il Centro Europe Direct della Provincia di Torino

10.30-13.00 Sala Atene

Le Pari Opportunità nella programmazione comunitaria 2007-2013: il programma per l'occupazione e la solidarietà Sociale progress

In collaborazione con il Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Centro Europe Direct della Provincia di Torino

14-16,30 Sala Atene

Le Pari Opportunità nella programmazione comunitaria 2007-2013: il programma lotta alla violenza Daphne III
In collaborazione con il Centro Europe Direct della Provincia di Torino

9.00-13.30 Sala Roma

Femmes immigrées: comment éviter la double discrimination?

Promosso dall'Associazione Arco Latino

14.00-17.00 Sala Lisbona

Turismo accessibile sulle alpi italo-francesi.

L'esperienza del progetto europeo "una montagna per tutti"

Promosso dalla Provincia di Torino in collaborazione con la Comunità Montana Val Sangone

14.00-17.00 Sala 2 Business Centre

Esperienze attuali e prospettive future del bilancio di genere in Italia

Promosso dalla Provincia di Genova in collaborazione con la Provincia di Torino

“Fragili orizzonti” a Collegno e Grugliasco

In prima fila per combattere le nuove povertà

Le Amministrazioni Comunali di Collegno e Grugliasco hanno deciso di confermare, dopo una prima fase sperimentale avviata nel luglio 2006, la propria adesione al progetto della Provincia denominato “Fragili Orizzonti”.

È un programma che prevede una serie di opportunità e azioni per contrastare la crescente vulnerabilità sociale, ossia la condizione di minore capacità di alcune fasce di popolazione di far fronte a momenti critici della propria vita.

Sul territorio dei due Comuni il progetto è coordinato dal Consorzio intercomunale servizi alla persona (Cisap) e si svilupperà con azioni per il sostegno al risparmio e al credito. Due le misure specifiche in fase di realizzazione:

– **il Microcredito Individuale:** consente di soddisfare le esigenze di prestito a nuclei familiari con difficoltà ad accedere a prestiti elargiti dalle banche perché sprovvisti di garanzie, affinché possano provvedere alle esigenze familiari più importanti come la casa e la salute;

– **l’Asset Building** (costruzione del patrimonio personale): consente di conoscere e sperimentare una gestione del budget familiare efficace e di integrare un percorso di risparmio familiare con l’acquisizione di un

contributo pubblico, a fondo perduto.

È inoltre previsto un ulteriore supporto alle iniziative attraverso l’utilizzo di locali comunali per la realizzazione di incontri e assemblee; la collaborazione dei competenti Uffici del Servizio Politiche Sociali per la programmazione e la realizzazione dell’iniziativa; la condivisione di dati utili per

l’attuazione e la verifica delle azioni.

“Fragili Orizzonti” non comporta oneri a carico dei Bilanci Comunali in quanto finanziato dalla Provincia con il Programma Triennale di politiche pubbliche di contrasto alla vulnerabilità sociale e alla povertà. Il progetto, inoltre, è sviluppato in collaborazione con la Banca Popolare Etica.



Sguardi: Strategie pubbliche di contrasto alla vulnerabilità sociale

In occasione della Giornata Mondiale contro la Povertà si è svolto giovedì scorso il convegno “Sguardi: Strategie pubbliche di contrasto alla vulnerabilità sociale”, un’occasione per conoscere lo stato delle iniziative e dei programmi messi in campo a livello europeo, nazionale e locale per affrontare la vulnerabilità sociale e promuovere l’inclusione sociale.

Ha aperto i lavori Salvatore Rao, assessore alla Solidarietà Sociale della Provincia di Torino.

Nel corso dei lavori si è discusso della situazione in Europa e in Italia. Sono stati poi esaminati programmi e iniziative promosse a Torino (in particolare sul territorio), a Milano e a Roma.

A Venaria con i Sindaci del territorio

Dopo Ivrea l'incontro del "Comitato Provinciale per la Sicurezza"

Dopo Ivrea, ha fatto tappa a Venaria la serie di incontri che il "Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica" ha deciso di organizzare per illustrare ai sindaci del territorio i dettagli del "Patto per la sicurezza" e le ricadute che la recente firma dell'intesa con il Ministero dell'Interno porterà a vantaggio della sicurezza dei cittadini non solo a Torino. L'idea di convocare il Comitato non unicamente in Prefettura,

ma anche nei Comuni del territorio, è stata condivisa dal Prefetto di Torino Goffredo Sottile e dal Presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta che interverranno alla seduta per illustrare ai sindaci il potenziamento di uomini e mezzi delle forze dell'ordine. L'incontro si è svolto mercoledì 17 ottobre presso il Municipio di Venaria: sono stati invitati, oltre al Sindaco della città Nicola Pollari, i primi cittadini della zona.



La Reggia di Venaria

Un tavolo di coordinamento per l'integrazione delle popolazioni Rom



L'approssimarsi dell'inverno impone alle amministrazioni locali di fronteggiare la cosiddetta "emergenza freddo" che riguarda soprattutto le popolazioni Rom, in continuo aumento dopo l'allargamento dell'UE a Romania e Bulgaria. Questo richiede interventi concertati e pianificati da parte dei soggetti che si occupano della questione. In quest'ottica l'assessore alla Solidarietà Sociale Salvatore Rao, ha indetto l'11 ottobre scorso una riunione con i sindaci dei comuni interessati dal fenomeno e alcuni enti del privato sociale. Dalla riflessione è emersa la necessità di superare le logiche emergenziali a favore di attività concrete e a lungo termine. L'obiettivo è di costituire un vero e proprio Tavolo istituzionale di coordinamento che governi in maniera partecipata e continuativa l'accoglienza dei nomadi.

La Voce del Consiglio



CRONACHE
di palazzo civetta

in questo numero:

SEDUTA DEL 16 OTTOBRE

- Ricordato Giuseppe Ponchia
- Una mozione a sostegno della Birmania



Francesco Vercillo

editoriale

L'antipolitica è zittita dalle Primarie

Da qualche mese l'antipolitica assedia l'opinione pubblica.

Attraverso libri, spettacoli, tv, internet e tanti altri veicoli di comunicazione si sbraita per le nefandezze della classe politica italiana. Le giuste preoccupazioni e le tante opinioni condivisibili espresse civilmente sono soverchiate dalle urla che talvolta diventano aggressioni, o veri e propri linciaggi individuali e collettivi, che fanno di tutte le erbe un fascio per... bruciarle e farla finita! Per contro abbiamo assistito a silenzi imbarazzati, a giustificazioni improbabili, a difese d'ufficio, a negazioni spudorate, ai balbettii del mondo politico. È vergognoso come alcuni politici che prima abusavano dei benefit ed ostentavano i segni del ruolo oggi non trovano di meglio da fare se non nascondersi,

fino a negare l'appartenenza alla "casta". Sembrava la celebrazione del fallimento generale di una classe intera di pubblici amministratori accomunati dalla malversazione, dall'incapacità, dall'abuso del potere ricevuto dai cittadini per il proprio arricchimento o vantaggio. Poi domenica 14 ottobre, con le primarie per scegliere la leadership del Partito democratico, il miracolo! Quei cittadini, schifati e lontani o meglio imbufaliti con la politica, eccoli pronti a correre e partecipare ad una consultazione per scegliere i dirigenti di un partito che ancora non c'è. Potevano "partecipare in qualità di elettori e di candidati tutte le cittadine ed i cittadini italiani che... al momento del voto dichiarino di voler partecipare al processo costituente del Partito Democratico...". Al di là della collocazione di ognuno di noi (io per

esempio, pur provenendo da uno dei due partiti che provano a fondersi, non ho votato perché non intendo partecipare alla costituzione del P.D.) è fuor di dubbio che quei quasi tre milioni e mezzo di persone ci dicono che, nonostante tutto, vogliono partecipare perché ancora credono nei meccanismi fondamentali della nostra democrazia e del nostro sistema politico. Depurate dalle strumentalizzazioni, enfattizzazioni e detrazioni le primarie sul P.D. hanno portato giovamento e benefici effetti a tutto il panorama politico. Al di là del giudizio politico sul P.D. tutti, centro, destra e sinistra devono interrogarsi sulle accelerazioni di processi positivi per il Paese che l'evento del 14 ottobre ci ha consegnato.

Francesco Vercillo
vicepresidente del Consiglio

COMMEMORAZIONE

Ricordato Giuseppe Ponchia

Il vicepresidente del Consiglio provinciale Giuseppe Cerchio ha commemorato – alla presenza della vedova e dei suoi familiari – l'ex consigliere provinciale Giuseppe Ponchia, deceduto lo scorso 26 maggio all'età di 84 anni. Eletto nelle liste della Democrazia Cristiana, sindaco di Rivarolo Canavese dal 1970 al 1975, Ponchia è stato impegnato nel sociale, nei Centri di Formazione professionale, nelle Acli. Docente, educatore, organista e diretto-

re di coro, ha rappresentato un modo di fare politica.

Dopo il minuto di silenzio, in ricordo del consigliere scom-

parso, il presidente del Consiglio Sergio Vallero ha consegnato alla vedova un omaggio floreale.



Il presidente Vallero consegna un omaggio floreale alla vedova Ponchia

INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

Danfoss di Trofarello verso la chiusura?

Sull'argomento sono state presentate un'interpellanza, a firma dei gruppi Comunisti Italiani e Sinistra Democratica con intervento in aula di Chiara Giorgetti Prato e un'interrogazione presentata da Beppe Cerchio (Fi). L'assessore al Lavoro, Cinzia Condello ha sottolineato che la Danfoss, multinazionale danese, ha intenzione di delocalizzare lo stabilimento di Trofarello in Slovacchia per contenere i costi produttivi. Nonostante i vari incontri avvenuti tra i rappresentanti dell'azienda, le organizzazioni sindacali e la Provincia, c'è il rischio della dismissione dell'insediamen-

to di Trofarello. Nel dibattito hanno preso la parola i consiglieri Cerchio (Fi), Novello (Sin.Dem.), Ferrero (Margherita) e D'Elia (Rc).

Trasparenza sulla Bor.Set.To.

Il consigliere Francesco Vercillo (Ds) con un'interpellanza firmata con i colleghi Francavilla ed Esposito ha chiesto una maggiore trasparenza nella questione riguardante le aree Bor.Set.To., questione che è stata esplicitata dall'assessore Giorgio Giani in tutti i suoi passaggi. "Nell'aprile dello scorso anno è stata approvata dal Comune di Torino – ha affermato Giani – la variante n. 101 che è risultata in contrasto con il

Protocollo d'Intesa precedentemente siglato tra le parti interessate tra cui la Provincia di Torino.

Ad oggi – ha proseguito l'assessore – la situazione è in fase di ricomposizione grazie al sostegno del Comitato Prusst 2010 Plan per cui è stata revocata la variante n. 101 ed è stata richiesta la cessione delle aree".

Il dibattito, particolarmente impegnativo, ha visto gli interventi di Piero Valenzano (Sin. Dem.), Raffaele Petrarulo (It. Dei Valori), Matteo Francavilla (Ds), Arturo Calligaro (Lega Nord), Mario Corsato (Com. It.), Elvi Rossi (Fi), Tommaso D'Elia (Rc), Paolo Ferrero (Margherita), Barbara Bonino (An).

MOZIONE

A sostegno della Birmania

Il presidente del Consiglio provinciale, Sergio Vallero, ha dato lettura di una proposta di ordine del giorno nella quale tutti i

gruppi consiliari hanno condannato la repressione delle manifestazioni popolari in Birmania. È stata approvata all'unanimità. Questo il contenuto: "Il Consiglio Provinciale esprime la sua più

ferma condanna nei confronti del regime birmano responsabile della messa in atto di una feroce repressione delle manifestazioni che, guidate da monaci buddisti, hanno coinvolto migliaia

MOZIONE

di persone nella richiesta di condizioni di vita migliori e la fine del regime dittatoriale.

Al fine di rendere sostanziale la solidarietà nei confronti del popolo birmano, il Consiglio Provinciale di Torino, appreso che alcuni paesi europei, tra cui l'Italia, sono fornitori in modo

diretto, o attraverso triangolazioni commerciali, di sistemi d'arma al regime militare, impegna tutte le istituzioni Nazionali ed Europee ad intervenire affinché cessi in modo immediato la fornitura di materiale bellico.

Il Consiglio Provinciale di To-

rino impegna il Presidente del Consiglio ad inviare il testo dell'Ordine del giorno approvato ai Presidenti del Senato della Repubblica, della Camera dei Deputati, del Consiglio dei Ministri, del Parlamento Europeo ed all'Ambasciata di Myanmar in Italia".

COMUNICAZIONE

Finanziamento del termovalorizzatore

Il presidente della Provincia, Antonio Saitta, nel suo intervento ha confermato la posizione dell'Ente nel rispettare il programma definito per la costruzione del termovalorizzatore. "Il programma - ha proseguito Saitta - deve essere

rispettato attraverso la procedura che ha scadenze chiare e individuate". Il presidente ha ricordato che la Provincia ha richiesto la partecipazione del Sistema bancario all'attuazione dell'importante progetto.

"Assicuro - ha concluso - l'attenzione da parte della Provincia a tutte le fasi del percorso."

Numerosi gli interventi dei consiglieri: Barbara Bonino (An), Mauro Corpillo (Lega Nord), Elvi Rossi (Fi), Mario Corsato che è intervenuto a nome dei gruppi Comunisti. Italiani, Sinistra Democratica, Verdi per la pace e Rifondazione Comunista, Raffaele Petrarulo (It. Dei Valori) e Matteo Francavilla (Ds).

PROPOSTE DELLA GIUNTA

Avigliana: declassificazioni di strade

La proposta deliberativa contiene l'acquisizione da parte del Comune di Avigliana di un tratto della S.P. 589 dei Laghi di Avigliana e della S.P. 186 di Rosta e, inoltre, della dismissione della S.P. 198/02 di Drubiaglio in quanto non corrisponde più all'uso e alle tipologie di strada provinciale.

È stata approvata all'unanimità.

Declassificazione e dismissione

La proposta deliberativa si riferisce alla dismissione di strade provinciali con conseguente acquisizione da parte dei comuni interessati.

- Banchette: acquisizione della S.P. 69 di Quincinetto dall'incrocio con via Samone al confine con Salerano;

- Brandizzo: acquisizione di un tratto della S.P. 39 di Rivarossa;
- Cumiana: acquisizione della diramazione 1 della S.P. 193 della Colletta;
- Macello: acquisizione della S.P. 159 di Macello e dismissione della nuova circonvallazione di San Teodoro e via Maceratoi;
- Piscina: acquisizione di un tratto della S.P. 196 di Piscina;
- Salerano: acquisizione della S.P. 67 di Salerano dal confine con Banchette all'incrocio con S.P. 69;
- San Benigno Canavese: acquisizione di un tratto della S.P. 40 di San Giusto Canavese e di un tratto della S.P. 87 di Bosconero;
- San Francesco al Campo: acquisizione della S.P. 1306 di Front e della S.P. 19 del

Sedime;

- San Maurizio Canavese: acquisizione della S.P. 1601 di San Maurizio Canavese;
- Verolengo: acquisizione della S.P. 9401 di San Sebastiano, S.P. 9402 di San Sebastiano e S.P. 95 di Verolengo.

Inoltre, la proposta deliberativa che è stata approvata all'unanimità, contiene un provvedimento nel quale vengono declassificati tratti di strade comunali in quanto divenuti bretelle o circonvallazioni riguardanti le seguenti località: Banchette, Cafasse, Chiaverano, Cuorné, Lanzo Torinese, Montanaro, Ozegna, Salerano, San Benigno Canavese, San Maurizio Canavese, Samone, Verolengo, Rivalta di Torino, Trofarello e Macello. La seduta, per mancanza del numero legale, è stata conclusa verso le 19.15.

La Voce del Consiglio

Composizione del Consiglio provinciale

Presidente della Provincia: SAITTA Antonio
Presidente del Consiglio: VALLERO Sergio
Vice Presidenti del Consiglio: VERCILLO Francesco - CERCHIO Giuseppe

MAGGIORANZA

DEMOCRATICI DI SINISTRA

CHIAROTTO Vilmo
ESPOSITO Stefano
FRANCAVILLA Matteo
GRIFFA Antonella
PALENA Matteo
PUCCI Modesto
RUBIOLA Patrizia
SAMMARTANO Giuseppe
VERCILLO Francesco

SINISTRA DEMOCRATICA PER IL SOCIALISMO EUROPEO

NOVELLO Marco
VALENZANO Pietro

LA MARGHERITA - DEMOCRAZIA È LIBERTÀ

BERTONE Piergiorgio
BURATTO Aldo
GIORDANO Valeria
FERRERO Paolo (*Indipendente*)
LUBATTI Claudio
PINO Domenico

PARTITO COMUNISTA - RIFONDAZIONE

D'ELIA Tommaso
PELUSO Luisa
TANGOLO Giovanna
VALLERO Sergio

COMUNISTI ITALIANI

CORSATO Mario
GIORGETTI PRATO Chiara

LISTA DI PIETRO ITALIA DEI VALORI

PETRARULO Raffaele

VERDI

DE MASI Gianna
GALATI Vincenzo

SOCIALISTI DEMOCRATICI ITALIANI

GUARNERI Domenico

OPPOSIZIONE

FORZA ITALIA

CERCHIO Giuseppe
COMBA Fabrizio
GIACOMETTO Carlo
LOIACONI Nadia
ROSSI Elvi

ALLEANZA NAZIONALE

BERTOT Fabrizio
BONINO Barbara
PUGLISI Ettore
TENTONI Roberto

U.D.C.

AMPRINO Gemma
BOTTA Franco Maria
VACCA CAVALOT Giancarlo

LEGA NORD PADANIA TORINO

CALLIGARO Arturo
CORPILLO Mauro

LEGA NORD PIEMONTE

VIGNA LOBBIA Tommaso

MODERATI PER IL PIEMONTE

BOLLA Emilio
REPETTO Ugo

GRUPPO MISTO

TROIANO Dario

Reggia di Venaria, bella e accessibile

Più facile da raggiungere con il prolungamento di corso Regina Margherita, inaugurato l'11 ottobre scorso dalla Provincia

Alla vigilia dell'inaugurazione della Venaria Reale, l'11 ottobre scorso la Provincia ha aperto al traffico il prolungamento di corso Regina Margherita, completando un nodo di primaria importanza per collegare il capoluogo subalpino con la cintura nord-ovest e consentire al flusso di visitatori di raggiungere il lato sud della Reggia sia dalla Tangenziale sia dalla città. Alla cerimonia di inaugurazione dell'opera viaria erano presenti il presidente Saitta, l'assessore provinciale ai Trasporti e Grandi Infrastrutture Franco Campia, l'assessore regionale ai Trasporti e Infrastrutture Daniele Borioli, i Sindaci di Collegno, Venaria e Druento. L'intervento ha comportato anche la realizzazione di una rotatoria di accesso al

Pip di Collegno e l'adeguamento del tratto della strada provinciale 176 compreso tra corso Regina Margherita e la provinciale 8, per una spesa di 9.705.721,71 euro (con un contributo di 2,5 milioni di euro da parte della Regione). In mattinata la Provincia ha inoltre

inaugurato un tratto di strada di circa 1 Km che si inoltra nei Giardini della Venaria Reale (nella zona dei cosiddetti "Quadrati"). Si tratta di un tassello di un'opera viaria, di prossimo completamento, che permetterà un ulteriore accesso alla Reggia.



La cerimonia di inaugurazione

I dettagli del nuovo collegamento

Il prolungamento di corso Regina Margherita oltre la tangenziale, fino a raggiungere la provinciale 176 in corrispondenza della rotatoria sulla quale si innesta il nuovo collegamento con la Provinciale 8, completa un nodo di primaria importanza per la penetrazione in Torino da nord-ovest e consente di raggiungere direttamente il lato sud della Reggia dalla città e dalla tangenziale (attraverso Savonera), con il nuovo raccordo tra la provinciale 8 e via don Sapino. L'intervento ha previsto

la realizzazione di 4 nuove corsie monodirezionali larghe 7 metri ciascuna, che si riuniscono nei pressi della rotatoria sulla Provinciale 176. Inoltre è stato realizzato il rifacimento completo delle piste in direzione Torino-Frejus, per la realizzazione di un nuovo sottopasso lungo quasi 3 km. L'intervento ha previsto l'allargamento di corso Regina Margherita nel tratto di 850 metri compreso tra il territorio del Comune di Torino e la Tangenziale, passando da 2 corsie per senso di marcia a 3 corsie più corsia di emergenza per senso di marcia, con un allargamento totale di circa 13 m. Al fine di adeguare la rete esistente ai nuovi flussi di traffico provenienti dal nuovo nodo, l'intervento ha infine comportato l'allargamento della provinciale 176 da 6,50 a 10,50 metri di larghezza e la realizzazione di una pista ciclabile larga 3 metri e mezzo, affiancata da una doppia alberata (che verrà messa a dimora nel mese di novembre). Il progetto per il miglioramento dell'accessibilità alla Reggia di Venaria e al Parco della Mandria è nato nella primavera del 1999: un investimento da 300 miliardi di vecchie lire, per ridisegnare l'assetto di una intera zona, collegando meglio la viabilità da e per Torino con l'accesso alle valli di Lanzo e recuperando il progetto della circonvallazione Venaria-Borgaro, che sarà completata nel 2009.



La sagra del kiwi e della biodiversità

A Bibiana dal 19 al 22 ottobre, con il "Paniere" protagonista

Bibiana, all'imbocco della Val Pellice, vanta un territorio che dai 400 metri di altitudine della pianura coperta di frutteti e vigneti sale fino ai 1200 metri del Montoso, attraverso boschi di faggi, castagni e roveri, ricchi di funghi d'ogni specie.

Un territorio in cui da sempre si coltivano il melo, il pero, la vite e i piccoli frutti del sottobosco; un territorio che è riuscito a valorizzare al meglio anche alberi da frutto di recente introduzione come il kiwi. L'Italia è il primo paese al mondo per la produzione di questo frutto ricchissimo di vitamina C e l'area fra Cuneo e Pinerolo contribuisce, con oltre un milione di quintali l'anno, a questo pri-

mato. Il kiwi piemontese viene esportato in tutto il mondo e, attraverso la sagra organizzata a Bibiana, si presenta anche al consumatore torinese dal 19 al 22 ottobre. Grazie al nuovo marchio "Pinfruit - frutta pinerolese" si sta infatti cercando di far conoscere ai torinesi le mille bontà della frutta di Bibiana e dintorni: kiwi, ma anche mele, albicocche, piccoli frutti a basso impatto ambientale: frutti "a basso kilometraggio", coltivati a 40 km dalla metropoli subalpina.

Ai torinesi l'invito dei bibianesi a venire a toccare con mano la splendida varietà degli ambienti e la bontà dei prodotti locali.

Gli eventi

La rassegna vedrà susseguirsi, quest'anno, una serie di eventi e mostre tra cui:

- la Mostra del Fungo e dei prodotti d'autunno, con centinaia di specie di funghi classificate dal Gruppo micologico locale
- l'esposizione delle produzioni frutticole locali
- la mostra delle antiche mele, pere e castagne, derivate dai campi di conservazione di questi frutti antichi presso la Scuola Malva Arnaldi
- la rassegna commerciale nel grande palatenda riscaldato
- il mercatino delle pulci (domenica 21)
- mostre d'arte, tra cui quella dell'artista torinese Dellabate
- giornate gastronomiche a tema e serate danzanti.

Le biodiversità in mostra

Sabato 20 ottobre è in programma la prima edizione della Mostra-Mercato delle biodiversità agrarie piemontesi, organizzata dalla Scuola Malva di Bibiana, in collaborazione con Comune e Pro Loco: vie e piazze di Bibiana ospitano una rassegna di razze animali, varietà vegetali, vini provenienti da vitigni rari, produzioni alimentari "a rischio di scomparsa": un modo per presentare al vasto pubblico un'attività, quella della conservazione e del rilancio delle razze in via di estinzione a cui la Scuola Malva (con il sostegno di Regione, Provincia e Slow food) sta dedicando un grande lavoro. Sono rappresentate tutte le razze di capre, vacche, pecore, caratteristiche dell'arco alpino piemontese e poi maiali neri, galline bianche di Saluzzo, conigli grigi di Carmagnola, anatre ed oche, buoi, asini e cavalli. Si possono vedere e acquistare gli antichi mais da polenta, le mele e pere delle varietà autoctone, gli ortaggi dei Presidi Slow food e del Paniere della Provincia di Torino. La giornata del 20 ottobre presenta inoltre due momenti di divulgazione presso il grande palatenda riscaldato.

Il primo, sul tema "Biodiversità: conservazione, ricerca e mercato", alle 10,30. Durante il convegno viene lanciata l'idea di una Associazione nazionale di contadini, ricercatori e appassionati custodi e tutori delle razze e varietà agrarie a rischio di scomparsa, una rete tra coloro che in tutta Italia e in Europa lavorano su vari fronti per un unico obiettivo: salvare da estinzione certa ciò che rimane del comune patrimonio della biodiversità agraria.

Nel pomeriggio alle 15,30 si parla invece di orto, frutteto e giardino con le piante di un tempo: vivaisti, ricercatori e tecnici illustrano i vantaggi e le possibilità di utilizzare nell'orto, nel frutteto e nel verde ornamentale le specie autoctone che da secoli sono adatte a crescere nei nostri climi.

Nel pomeriggio di sabato si può visitare dal vivo il Conservatorio Regionale della Scuola Malva, dove centinaia di varietà di melo, pero e vite sono stati raccolti da tutto il Piemonte e piantati in un unico campo-collezione.

Cesana, al via la stagione invernale

Sulle piste di bob-skeleton e slittino a ottobre previste 2.500 discese

Si è aperta ufficialmente Sabato 13 ottobre la stagione invernale della pista olimpica di bob-skeleton e slittino di Cesana-Sansicario. A battezzare il secondo inverno del dopo Olimpiadi sono state le nazionali italiana e svizzera di bob. Sono tre le aree di attività in calendario sulla pista: gli allenamenti delle squadre nazionali sia sulla pista di spinta che sulla pista olimpica, le gare e le attività aperte al pubblico.

Gli allenamenti

Dal 13 ottobre 2007 al 20 gennaio 2008 TOP ha ricevuto prenotazioni per gli allenamenti sulla pista di spinta e sulla pista olimpica dalle nazionali di Monaco, Italia, Lettonia, Austria, Francia, Norvegia, Svizzera, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Olanda, Russia, Slovacchia, Bulgaria, Romania, Canada e Australia. A testare il ghiaccio saranno gli atleti del bob di Italia e Svizzera. Lunedì 15 ottobre è arrivata anche la squadra di slittino guidata da Armin Zoeggeler. Fino al 31 ottobre sono previste 2.500 discese.

Le gare

Si inizia il 29 novembre e si prosegue fino al 2 dicembre con la Coppa Intercontinentale di Skeleton.

Dal 10 al 16 dicembre è la volta di Coppa Europa di Bob e Skeleton: Dal 27 al 30 dicembre si svolgeranno i Campionati Italiani di slittino. A gennaio sono in programma dal 7 al 13 i Campionati Europei di slittino e dal 14 al 20 la Coppa del Mondo di bob e skeleton.

Già assegnati per il 2011 all'Italia, sulla pista olimpica di Cesana, i Mondiali di slittino.

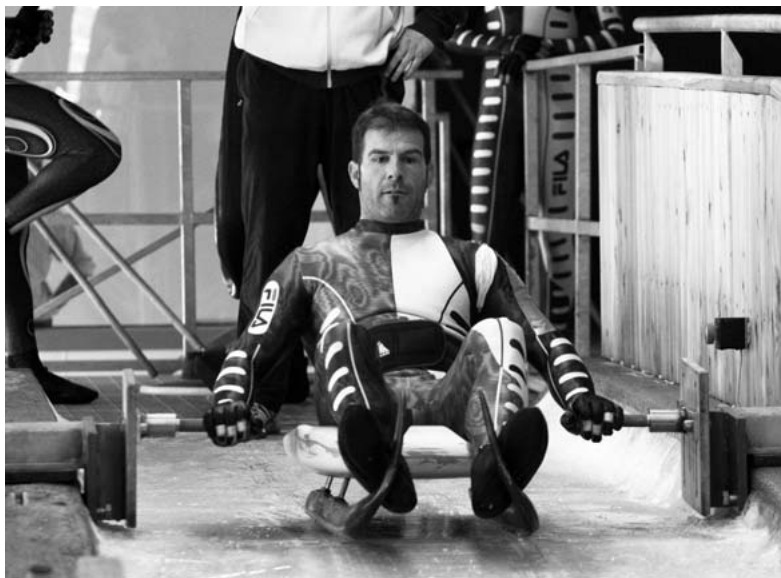
Attività aperte al pubblico

Dall'8 dicembre, fino a metà marzo, riprenderà per il pubblico il taxi bob. Chi volesse provare il brivido di una discesa sul ghiaccio a oltre 100 km orari con un pilota professionista, può prenotare via mail scrivendo a taxibob@top2006.it, oppure telefonare al numero di cellulare 334-1125943 dalle 14 alle 17. Il costo della discesa, a persona, è di 70 euro.

Su richiesta saranno organizzati corsi per diventare piloti di

bob. La stagione estiva della pista si è chiusa con un bilancio positivo: l'impianto è stato aperto per gli allenamenti sulla pista di spinta (in ghiaccio anche in estate) e per le attività dedicate al pubblico: taxi bob e bob kart.

Nei 67 giorni di utilizzo si sono allenate otto squadre nazionali (Italia, Monaco, Svizzera, Olanda, Francia, Inghilterra, Corea e Austria) e quasi 400 turisti sono scesi con il taxi bob e con il bob kart.



Discese di Armin Zoeggeler

In Piazza Vittorio le Pro Loco fanno il tutto esaurito



Aria da "tutto esaurito" domenica scorsa in piazza Vittorio a Torino, dove settanta Pro Loco del Torinese hanno animato la seconda edizione della manifestazione "Paesi in città - Pro Loco in festa", organizzata dall'Unione Nazionale Proloco Italiana e dalla Provincia. Ben prima di mezzogiorno lunghe code di gourmet si sono formate davanti agli stand gastronomici che proponevano i sapori della tradizione. Ma il pubblico, saziato l'appetito, ha anche apprezzato l'abilità degli artigiani e si è informato sulle bellezze di centri piccoli e grandi delle vallate e delle colline torinesi. Ora l'appuntamento è per l'ottobre 2008, con la terza edizione di una kermesse che ormai è un appuntamento fisso dell'autunno torinese.

A Nole si pensa come ricostruire la Torre Campanaria



"Il disegno di piazza Vittorio Emanuele III e la ricostruzione del Campanile della Parrocchiale" è il tema del convegno tenutosi a Nole sabato 13 ottobre. Nel corso del convegno sono stati esaminati i progetti di ricostruzione della torre civica campanaria di Nole, crollata nella notte del 15 novembre 2006 causando seri danni alla limitrofa chiesa parrocchiale e ad altri edifici. Erano presenti alcuni studenti della Facoltà di Architettura che lavoreranno all'ideazione dei progetti con i docenti. La Provincia fornirà l'assistenza tecnica. Ha partecipato all'incontro il presidente Saitta.

A cura di Valeria Rossella

Visita a Mazzè e Vische

Il 12 ottobre, il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta si è recato sulle colline del Canavese orientale per il consueto "venerdì dal Sindaco". Accolto a Mazzè dal primo cittadino Alessio Comerro, Saitta ha prima visitato il borgo alto con il castello e la splendida veduta sulla Dora Baltea, poi ha incontrato in municipio gli assessori e consiglieri comunali convocati per l'occasione dal Sindaco.

Mazzè

Il comune di Mazzè è composto dalle comunità di Mazzè che è il capoluogo e sede del Palazzo Municipale, e dalle frazioni di Barengo, Casale e Tonengo.

È attraversato dal fiume Dora Baltea e dista circa 40 Km da Torino.

L'origine di Mazzè risale probabilmente ai primi insediamenti che i Liguri crearono nel X secolo a.c. sulle loro strade di transumanza. Nel corso dei secoli su questo territorio si avvicendarono Celti, Romani, Barbari, Longobardi e Franchi: solo nel 1110 la famiglia Valperga, con l'investitura del titolo di Conte a uno dei suoi membri, legò indissolubilmente il suo nome a quello di Mazzè. L'attuale struttura del Castello si deve proprio ai Conti di Mazzè, ma il nucleo originario, con la cripta e l'ara recentemente riportate alla luce, risalgono al periodo celtico.

Il complesso, che oggi ospita matrimoni, mostre e convegni, è in realtà costituito da due castelli: quello piccolo edificato nel XIII secolo, e quello grande, ricostruito nel secolo scorso secondo lo stile architettonico medioevale. Nei sotterranei è possibile visitare il Museo della Tortura con una collezione di oggetti e strumenti utilizzati dalla Santa Inquisizione e provenienti in gran parte dalla Spagna.

Il percorso si snoda tra i sotterranei romani e la cisterna d'assedio del II secolo a.c., la cripta celtica, l'antro

All'attenzione del Presidente sono stati portati i problemi di viabilità, in primis la necessità di allargare la strada per Rondissone, e la necessità di fondi per un progetto di pari opportunità, seguito dall'assessore Carla Monti, che coinvolge i Comuni della zona. Saitta ha poi parlato del percorso fatto per l'Atl unica e delle opportunità che si aprono per territori di grande pregio paesaggistico come le "colline dell'Erba luca". Lo stesso pensiero è stato ribadito a

Vische in municipio, dove è avvenuto l'incontro con il sindaco Mario Pignocchino, il vicesindaco Carlo Belletti e altri consiglieri alla prima esperienza amministrativa. Sono stati posti alcuni problemi concreti, relativi a un incrocio pericoloso, alla gestione dell'acquedotto, a una discarica di inerti da dimettere. È stato infine manifestato il desiderio di vedere un giorno realizzato un nuovo ponte sulla Dora che colleghi Vische con Moncrivello nel Vercellese.

degli eretici, la cappella funeraria del XV secolo e le prigioni e la ghiacciaia del XVI secolo.

- Visite guidate: sabato e festivi - ore 14.30/18
- Visite comitive: tutti i giorni su prenotazione
- Il Castello rimane chiuso alle visite da dicembre a febbraio e dal 1° al 14 di agosto.

Tel. 011.9835250

Fax 011.9830426

Vische

Vische è un comune di circa 1.400 abitanti che sorge in una zona collinare ricca di natura.

L'origine del primo nucleo di Vische risale al 420 d.C.: i barbari del Nord, tra cui gli Allobrogi e gli Svevi, si stabilirono nell'Italia Settentrionale e

costituirono alcuni centri abitati tra il Lago di Candia, la Dora e i boschi circostanti. Durante il Medioevo Vische fu prima feudo ecclesiastico del Vescovo di Ivrea e poi laico, in mano ai Signori di Barone, a Filippo d'Acaja, ai Marchesi di Birago. Infine, nel XX secolo, tutti i possedimenti dei Birago vennero lasciati all'ospedale Amedeo di Savoia che, dopo la prima guerra mondiale, ne propose l'acquisto ai contadini che da generazioni vi avevano lavorato. Le numerose architetture rurali disseminate sul territorio, le decine di cappelle votive e tabernacoli ancora oggetto di culto e devozione, le forme del paesaggio agricolo restano a testimonianza delle vicende storiche ed economiche che caratterizzarono lo sviluppo di Vische.



Mangia che ti fa bene

Un sussidiario. Non solo, potrebbe essere *il* sussidiario per la scuola elementare e il libro di italiano-storia-geografia-scienze per la scuola media, se solo si potesse o se gli insegnanti avessero l'audacia di proporlo.

Qui si parla di educare al gusto – non di educazione alimentare – nella considerazione che *il nutrimento non è solo una collezione di prodotti soggetti a studi dietetici, ma un sistema di comunicazioni, un corpo di immagini, un protocollo di usi, di situazioni, di comportamenti.*

Perché il nutrimento ha un vero e proprio linguaggio autonomo.

E il cibo aiuta a ricostruire la storia: quella dei nostri genitori, dei nonni, dei bisnonni, le necessità in tempo di guerra, la fortuna di vivere in campagna; le risorse reperibili in natura, in montagna, le diverse lavorazioni dei prodotti a seconda della condizione sociale. Educare al gusto è una specie di riconquista, di ripresa anche delle capacità degli organi di senso, facoltà un po' ignorate o inconsapevolmente sconosciute da molti ragazzini. Carlin Petrini, nella prefazione, dice: "Il tempo ristretto e la velocità ci stanno privando di molteplici e privilegiati canali per assaporare lentamente il mondo". Ecco la chiocciolina di Slow Food. Quelli che nel libro vengono esposti come obiettivi educativi sono molto interessanti: il corpo e l'indagine sensoriale come strumenti privilegiati per la conoscenza; il cibo come indicatore di comprensione di un popolo e della sua storia, alimentazione come cultura; i ruoli sociali nella produzione del cibo; l'educazione alla curiosità e il superamento di pregiudizi alimentari; la scelta degli alimenti: il saper discriminare, comparare, valutare. Obiettivi seri, potenti.

I suggerimenti didattici sono esposti nella seconda parte del testo, attentamente, ogni senso

scoperto con *esperienze* di gioco, di produzione di schede, di valutazioni e statistiche.

Per questo ho pensato a questo libro come testo-base nella scuola elementare e nella media inferiore: è un testo che insiste sull'attenzione alle cose, tutte e ognuna nella sua specificità. Insegna anche a descrivere e a strutturare i dati sensoriali raccolti in un'esperienza, una serie di schede di degustazione con dati di rilevamento omogenei, di nuovo con grande attenzione e precisione. Ad esempio la valutazione delle caratteristiche gustative del dolce-amaro passa attraverso molte variabili, fino a sette; anche molti passaggi nella scala edonistica verbale, nella descrizione della consistenza al palato di un cibo...

Curiosa la parte relativa all'udito e

le relative esperienze consigliate: scrivere i suoni, udire con le parole, cucinare con le orecchie... Singolare il fatto che "se tranquiamo un piatto in un ambiente caotico, invaso dal frastuono di estranei, si è portati a non riconoscergli lo stesso sapore che avrebbe se lo gustassimo in un ambiente quieto, da soli o tra amici". Una materia scolastica così, educazione al gusto, a fine anno scolastico avrà anche arricchito il vocabolario lessicale di ogni studente di un migliaio di sostantivi, di aggettivi, di verbi. Il consiglio è di provare un percorso didattico diverso, alternativo, gustoso.

Rossano Nistri, *Dire Fare Gustare*, Slow Food Editore, Bra (CN), 2007, pagine 302.

A cura di Emma Dovano

DIRE FARE GUSTARE

Percorsi di educazione del gusto nella scuola




Slow Food Editore



SPECIALI

**MELTING BOX, FIERA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI E DELLE PARI OPPORTUNITÀ PER TUTTI
A TORINO - CENTRO CONGRESSI LINGOTTO DAL 22 AL 24 OTTOBRE 2007**

Presentazione
Per saperne di più

English 



MELTING BOX
PIEMONTE 2007
DOVE LA DIFFERENZA HA UN VALORE

Fiera Internazionale dei Diritti e delle Pari Opportunità per Tutti
Torino - Centro Congressi Lingotto
22-23-24 ottobre 2007

[Home page](#) | [Fiera](#) | [Comitati](#) | [Programma](#) | [Area Stampa](#) | [News](#) | [Contatti](#) | [Info](#) | [Link](#)

Benvenute e benvenuti

Tutto il programma di Melting Box: i partecipanti, gli appuntamenti, gli approfondimenti. Ecco quanto incontrare e conoscere da lunedì 22 quando per tre giorni si accenderanno i riflettori del Centro Congressi Lingotto di Torino. Che la Fiera cominci!



Sul TIR antidiscriminazione: alla scoperta delle diversità

L'Unione Europea ha rinforzato la legislazione antidiscriminazione per assicurare che tutti siano trattati allo stesso modo, qualunque sia la loro razza o origine etnica, religione o fede, disabilità, orientamento sessuale o età.

Buona navigazione in Melting Box: il luogo dove la differenza ha un valore!

Scrivi qui la tua email per ricevere in [nuovo formato PDF](#)

Email

Per il programma visitate

Temi e documenti



Verso MELTING BOX

- [Appuntamenti in Piemonte](#)
- [Appuntamenti in Italia](#)
- [Appuntamenti in Europa](#)
- [2007 in Europa e in Italia](#)
- [2007 in Piemonte](#)
- [Testimoni del dialogo](#)

Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo http://www.provincia.torino.it/speciali/melting_box/ dove troverete maggiori informazioni. 

Torino capitale della formazione internazionale del sistema delle **Nazioni Unite**

21 ottobre 2007
**Porte aperte al
Campus ONU**

Le Nazioni Unite a Torino
accolgono i cittadini
dalle ore 11.00 alle 17.00
Viale Maestri del Lavoro 10
(adiacente SMAT)
Torino

23 ottobre 2007
Concerto

dell'Orchestra Sinfonica
Nazionale della Rai
per l'affermazione dei diritti
e delle pari opportunità
Auditorium Rai Arturo Toscanini

Le notti del 23 e 24 ottobre
la Mole si illumina di blu

www.itcilo.org/torino-unday

Photo © ITCCLO/Simone Morra

Chiuso in tipografia alle 14.00 di giovedì 18 ottobre 2007 - Grafiche e Stampa: Ideal Comunicazione Srl - Via Luigi Colli, 24 - 10129 Torino



MediaAgencyProvincia di Torino
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797
e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it